

## **MOZIONE**

### **Agevolare i crediti necessari a finanziare i lavori di risanamento termico degli stabili**

del 27 maggio 2013

#### **Introduzione**

Dal 2007 la politica energetica rientra tra i temi prioritari di legislatura. Tra le priorità figura anche il risanamento del parco immobiliare, con particolare riferimento al risparmio energetico. Il parco immobiliare è infatti all'origine del 40% dei consumi energetici nel nostro Cantone; pertanto il potenziale di risparmio è enorme.

Il risanamento energetico degli stabili non genera solo vantaggi economici e di 'confort' per i proprietari degli stabili, ma chiari vantaggi per tutta la collettività. Gli investimenti nel risanamento termico degli stabili riducono la dipendenza del Cantone da fonti energetiche estere, inquinanti e sempre più care, migliorano la qualità dell'aria e lo stato di salute della popolazione e liberano una fetta crescente dell'attuale spesa per l'acquisto di petrolio e derivati (20 miliardi di CHF/anno) a beneficio dell'economia interna, generando nuovi posti di lavoro.

Dando seguito all'iniziativa popolare "Per il risparmio e la riconversione energetica degli alloggi" del 29 gennaio 2009, il Gran Consiglio, in data 16 novembre 2010, ha modificato la Legge cantonale sull'energia, creando la base legale necessaria allo stanziamento periodico di crediti quadro destinati a una politica energetica integrata e duratura.

Nel 2011 il Gran Consiglio ha stanziato un credito quadro di CHF 30'000'000.- per il periodo 2011-2015 relativo all'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi. Di questi 10 milioni sono riservati al risanamento energetico degli stabili.

Il nuovo programma d'incentivi è stato studiato in modo da essere armonizzato con i programmi d'incentivi federali già esistenti allo scopo da una parte di evitare doppij e, dall'altra, di permettere una combinazione e integrazione delle diverse possibilità di sussidio (federale e cantonale) a dipendenza dell'entità degli interventi, fino ad arrivare a una quota massima del 30% dell'investimento di natura energetica.

#### **Il problema**

Malgrado la messa a disposizione di importanti incentivi finanziari, il programma d'incentivazione non ha riscosso il successo sperato.

Uno dei freni importanti è costituito dalla mancanza di mezzi finanziari da parte dei privati, problema acuito dopo il 2008 a causa della stretta creditizia applicata dagli istituti bancari.

Per aumentare il successo del programma di risanamento degli stabili è importante allentare la stretta creditizia.

#### **La richiesta**

I Verdi del Ticino chiedono al Consiglio di Stato di concedere l'emissione di fidejussioni semplici per un ammontare complessivo fino a 30 milioni di franchi (ampliabili a 50 milioni in una seconda fase in caso di forte domanda e valutazione positiva della prima fase) a favore di cittadini residenti nel Canton Ticino per investimenti finalizzati al risanamento energetico dell'abitazione di loro proprietà.

Grazie alla garanzia di Stato, gli istituti bancari potranno estendere l'ipoteca fino al 90% del valore dell'immobile (nostra proposta, da valutare un grado superiore). Attualmente l'ipoteca massima concessa è dell'80%.

Ogni singola fidejussione potrà coprire al massimo il 50% dell'investimento complessivo (nostra proposta) per scopi energetici. Tenuto conto del 30% al massimo di sussidi cantonali e federali, il privato dovrà partecipare con almeno il 20% di capitale proprio. Ad ogni richiesta di fidejussione lo Stato dovrà verificare la situazione patrimoniale del richiedente e potrà negarla se la situazione patrimoniale non giustifica tale richiesta.

L'analisi dei parametri di solvenza del cliente da parte degli istituti di credito rimane invariata. Le condizioni del prestito, il tasso dell'ipoteca (oggi indicativamente al 2.5%) e i tempi di restituzione (solitamente 20 anni) rimangono competenza dei singoli istituti di credito. La restituzione del credito verrà facilitata dalla minore spesa energetica a risanamento avvenuto.

A fronte di un'assunzione di rischio non particolarmente elevata da parte dello Stato, la facilitazione del credito permetterà a molti cittadini e proprietari di stabili di procedere con i lavori di risanamento energetico, se non totali perlomeno parziali.

Francesco Maggi  
Per il Gruppo dei Verdi